

Rep

Milano *Spettacoli*



◀ Aree verdi

Il Bike-In si propone come alternativa verde al Drive-In: l'idea è sfruttare i parchi della città per piccoli concerti in sicurezza con pagamenti online (sotto)



LA PROPOSTA PER L'ESTATE

di Marco Castrovinci

Primo: non perdersi d'animo, anche se il momento è quanto mai drammatico. Secondo: pensare, riflettere, ragionare, nonostante siano fin troppe le domande a cui dover dare risposta e pure con una certa fretta, se si parla di concerti, eventi, spettacoli dal vivo e di un'estate ormai alle porte. Ma poi, sarà per la bontà dell'idea del Bike-In o per l'entusiasmo con cui ne parla il suo ideatore, Fulvio De Rosa, direttore generale di Shining Production, del Live Club di Trezzo e consigliere di Assomusica, che davvero si è portati a pensare alle due ruote come soluzione per i giorni a venire per allestire spettacoli «in modo sicuro e sostenibile per l'ambiente, coinvolgendo al massimo il pubblico».

Ed è qui che sta la chiave di tutto il progetto Bike-In: «Una sorta di Drive-In ma in bicicletta – scherza De Rosa prima di farsi di nuovo serio – Si è parlato in queste settimane di un possibile ritorno al Drive-In per la fruizione di eventi dal vivo ed è anche positivo che qualcuno dia il segno di una reazione in giorni così negativi. Da tempo però il pianeta ci manda segnali d'allar-

Al concerto su due ruote il progetto Bike-In per ritrovare la musica

me e noi pensiamo a un progetto altamente impattante come il Drive-In? La nostra riflessione invece ci ha portato a un'idea che possa stimolare il dibattito tra gli operatori culturali e mettere in primo piano il rispetto per l'ambiente, abbandonando il format dei grandi assembramenti in favore di esperienze con capienze ridotte e strutture basate sulle distanze, che garantiscano la sicurezza». Il tutto con pagamenti online cashless e diversi tipi di piazzole dove parcheggiare le due ruote e godersi lo show, «senza però perderne magia ed emozioni».

Già, perché il progetto del Bi-



▲ L'ideatore
Fulvio De Rosa di Shining Production

ke-In, che è stato depositato, è applicabile non solo per concerti ma anche per rassegne di cinema, teatro, eventi sportivi o funzioni religiose, e ha portato nell'ambiente una certa positività per la possibile «fuoriuscita da un lungo tunnel di pessimismo» e un orizzonte in linea con le recenti raccomandazioni della Protezione civile per tornare ad assistere a spettacoli all'aperto e i risvolti del bonus del governo per l'acquisto di bici e monopattini.

Bike-In infatti, ricorda De Rosa, si propone di «valorizzare le aree verdi delle città» con l'allestimento di «strutture stagionali», creare lavoro per le varie maestranze e una

ricaduta sul territorio incentivando progetti più estesi di mobilità green, bike sharing e cicloturismo.

Diversi sono i si già incassati, tra Mantova, Torino-Venaria, Firenze, Bologna e altre città come Milano che per ora ha espresso «apprezzamento» per un «progetto "slow" applicabile ad esempio al Parco Esposizioni di Novogro (in programma a settembre c'era il festival Urban Park) o l'Isola del Castello di Legnano, già sede del Rugby Sound Festival, immaginate come «location di capienza massima, con un range di mille postazioni al massimo». O posti più piccoli come potrebbero essere i Giardini Montanelli o il parco della Biblioteca degli Alberi in zona Gae Aulenti, anche se «l'individuazione delle aree è lasciata alle amministrazioni delle città» che, verosimilmente, ad agosto non si svuoteranno come al solito.

Insomma, si scalfita in attesa di un via libera da parte delle istituzioni: «Immaginando, come auspichiamo, di arrivare al 18 maggio in un trend positivo di convivenza avanzata – dice De Rosa – possiamo pensare di poter allestire le arene per inizio luglio e continuare fino a metà settembre. Salvando l'estate e un anno, fin qui, da dimenticare.

© M. PIZZOLI/STUDIO PIZZOLI